REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI VERCELLI**

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

COMUNE DISCOPELLO

COMUNE DIPILA

COMPOSIZIONE E NOMINA

1. Premessa

È istituita la COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ai sensi della L.R. n.32/08, di seguito nominata semplicemente Commissione, in forma associata tra i comuni di Scopello e Pila.

La sede delle riunioni è individuata nel palazzo municipale del Comune di Scopello, ente capofila.

I comuni intenzionati a consorziarsi dovranno, attraverso delibera di Consiglio Comunale, manifestare la propria volontà e approvare il presente Regolamento. Alla prima seduta Consigliare i comuni già aderenti dovranno prenderne atto.

Il recesso unilaterale potrà essere esercitato solamente alla fine del periodo di durata in carica della Commissione, mediante l'adozione di delibera di Consiglio Comunale entro i tre mesi antecedenti alla stessa.

2. Composizione

La Commissione è composta da almeno sei membri, di cui almeno tre effettivi.

Sono membri effettivi professionisti scelti tra architetti, ingegneri, agronomi, geologi, forestali ed esperti in scienze ambientali, aventi particolare e qualificata conoscenza nella tutela paesaggistico-ambientale, risultante dal curriculum individuale ovvero acquisita mediante la partecipazione ad appositi corsi formativi, promossi o riconosciuti dalla Regione.

I membri supplenti vengono convocati in assenza e/o impedimento dei Commissari effettivi possono comunque presenziare alle sedute, senza poter esprimere il parere.

L'emanazione del parere di competenza della Commissione spetta al Responsabile del Procedimento il quale può partecipare alle riunioni della Commissione stessa.

La Commissione si esprime mediante verbale ed è rappresentata dal suo Presidente.

3. Nomina e designazione

Il Responsabile del Procedimento, la Commissione ed il Presidente della Commissione vengono nominati con decreto del Sindaco del Comune di Scopello, previa valutazione curriculare ed in applicazione ai seguenti criteri di scelta:

- pluralità di competenze all'interno della commissione
- almeno due membri in possesso di ampia esperienza in materia di tutela del paesaggio e/o pianificazione territoriale;
- presenza, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità ed il ricambio generazionale nel settore della tutela del paesaggio, di almeno un giovane professionista purché in possesso di diploma di laurea previsto dalla L.R. n.32/2008;

Qualora si verifichi una causa di decadenza di cui al successivo articolo 7 ovvero in caso di morte o di dimissioni del membro elettivo, entro 60 (sessanta) giorni, si procederà alla sostituzione con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo.

Il soggetto nominato in sostituzione del commissario decaduto o dimissionario deve avere, prioritariamente, lo stesso profilo professionale di quest'ultimo e resta in carica per il rimanente periodo di durata della Commissione.
In caso di dimissioni di più di due commissari effettivi, l'intera Commissione Paesaggistica decade e si provvede al suo integrale rinnovo.
Nel caso di assenza del Presidente le relative funzioni vengono svolte dal commissario più anziano d'età presente alla seduta.

4. Scadenza

La durata in carica della Commissione è prevista per un periodo di anni tre decorrenti dalla data di insediamento.
I membri della Commissione possono essere rieletti consecutivamente per una sola volta.
Si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui agli artt. 2,3, comma 1, 4 comma 1, 5 comma 1 e 6 del D.L. 16.5.1994 n. 293 correttivo – Legge 15.7.1994 n. 444.

5. Incompatibilità

La carica di componente della Commissione è incompatibile:
a) con la carica di consigliere comunale e di componente della Giunta dei comuni aderenti;
b) con il rapporto di dipendenza, continuativa o temporanea, con i comuni aderenti nonché con enti, aziende o società da essi dipendenti.

Sono parimenti incompatibili i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.
Per tutta la durata della carica, i commissari possono presentare a propria firma progetti da realizzare sul territorio dei comuni aderenti; mentre non possono presentare a propria firma progetti sui quali la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere. L'inosservanza delle regole di cui al presente paragrafo comporta per i commissari l'automatica decadenza dalla carica, fatta eccezione per le pratiche presentate antecedentemente alla data della loro nomina.

6. Conflitto d'interessi

I componenti della Commissione a qualsiasi titolo interessati alla trattazione di progetti od argomenti specifici, devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione e al giudizio allontanandosi dall'aula.
I componenti della Commissione sono inoltre obbligati ad astenersi nelle ipotesi in cui i progetti o gli argomenti in esame riguardino interessi facenti capo a:
a) parenti o affini sino al quarto grado;
b) coniuge;
c) enti pubblici nei quali il componente riveste incarichi di amministratore o tecnico;
d) soggetti collegati professionalmente o economicamente, in modo diretto o indiretto.

L'inosservanza delle regole di cui al presente paragrafo comporta per i commissari l'automatica decadenza dalla carica.
L'astensione e l'allontanamento deve risultare dal verbale di seduta.

7. Decadenza automatica

I componenti della Commissione decadono automaticamente nel caso insorga una causa di incompatibilità di cui al paragrafo 5 sopravvenuta successivamente alla loro nomina.
I Commissari decadono automaticamente se risultano assenti ingiustificati per più di tre riunioni consecutive della Commissione.
L'assenza giustificata deve essere comunicata al Responsabile Procedimento della Commissione almeno 48 ore prima della seduta.
Nel caso in cui non si raggiunga per tre volte il numero minimo dei componenti per la validità delle sedute, vi è la facoltà di sciogliere totalmente la Commissione ovvero di disporre per la surroga dei soli assenti ingiustificati. In entrambi i casi si procederà con le modalità di cui all'articolo 2.

COMPETENZE

8. Competenze della Commissione

La Commissione per il Paesaggio è organo cui spetta l'espressione del parere obbligatorio in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'articolo 148 comma 3 del codice dei beni culturali e del paesaggio e per i casi non elencati al comma 1 dell'art.3 della Legge Regionale 01.12.2008 n.32.
La legge regionale n. 32/08 demanda, altresì, alle Commissioni locali per il Paesaggio l'espressione del parere vincolante per gli interventi sulle aree e sugli immobili che nelle prescrizioni dei PRGC sono definiti di "interesse storico-artistico", parere previsto dall'art. 49, comma 15, della L.R n. 56/1977.
L'autorizzazione della Commissione per il Paesaggio, le prescrizioni ivi contenute e l'eventuale diniego hanno carattere vincolante.

9. Modalità di valutazione della Commissione

La Commissione si esprime sui progetti che vengono sottoposti dal Responsabile del Procedimento. Nell'esame dei progetti che le vengono sottoposti e nella formalizzazione dei relativi pareri, la Commissione valuta l'esame paesistico del progetto che si conclude con la valutazione di merito. Il giudizio di impatto paesistico viene espresso valutando tutti i progetti con riferimento alla loro capacità di inserimento nel contesto urbano e paesistico-ambientale.

10. Modalità di valutazione ai fini della Autorizzazione Paesaggistica

La Commissione esprime il proprio parere obbligatorio sulle questioni di rilevanza paesistico-ambientale, prestando particolare attenzione alla coerenza del progetto in esame con i principi, le

norme ed i vincoli degli strumenti paesistico-ambientali vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio dei comuni aderenti.

Nell'esercizio della specifica competenza in materia paesistico-ambientale di cui al comma precedente, la Commissione fa riferimento ai criteri per l'esercizio della delega contenuti nella Legge Regionale n.32/08 nonché alle vigenti norme di natura paesistica.

FUNZIONAMENTO

11. Convocazione

Il Presidente fissa le date di convocazione della Commissione, assume i provvedimenti necessari al regolare svolgimento dei lavori e conduce la discussione e ne trae le conclusioni.

La convocazione avviene in forma scritta tramite posta elettronica con un preavviso di almeno tre giorni dalla seduta fissata.

Nel caso di assenza del Presidente le relative funzioni vengono svolte dal commissario più anziano d'età presente alla seduta.

Il Presidente o il Responsabile del Procedimento possono richiedere la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione interessata dall'intervento.

12. Ordine del giorno

I progetti sono iscritti all'ordine del giorno sulla base della data di presentazione o di loro integrazioni al protocollo del Comune di Scopello e degli altri comuni aderenti, i quali sono tenuti a presentare al Comune di Scopello, entro tre giorni dalla data della seduta, le pratiche da sottoporre alla Commissione complete della relativa documentazione.

13. Validità delle sedute e delle decisioni

Affinché le sedute della Commissione siano dichiarate valide è necessaria la presenza di due componenti oltre al Presidente.

In presenza di conflitti, di cui al punto 6, ove il componente sia indotto ad allontanarsi dall'aula, la seduta della Commissione viene dichiarata valida con la presenza di almeno un componente oltre al Presidente o del membro anziano che la presiede.

Per la validità delle decisioni è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente o del membro anziano che la presiede.

14. Pubblicità delle sedute

Le riunioni della Commissione non sono pubbliche.

Può essere richiesta la presenza del Tecnico del Comune o di un tecnico esterno facente funzione designato dall'Amministrazione comunale.

Se opportuno, il Presidente può ammettere o richiedere la presenza del progettista dell'intervento

limitatamente all'illustrazione del progetto ma non alla successiva attività di esame e di espressione del parere.

15. Verbalizzazione

Le funzioni di segretario sono esercitate da uno dei componenti della Commissione.

Il segretario della Commissione provvede alla redazione dei verbali delle adunanze della Commissione stessa e alla loro raccolta ed archiviazione; i verbali devono essere sottoscritti da tutti i membri presenti.

Gli elaborati di progetto su cui la Commissione Paesaggistica ha espresso parere sono firmati almeno dal Presidente della Commissione e successivamente timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

16. Sopralluogo

E' data facoltà alla Commissione di eseguire sopralluoghi se ritenuti utili per l'espressione del parere delegando, qualora lo ritenga necessario, alcuni membri all'esperimento del sopralluogo.

17. Rapporto tra Commissione e strutture organizzative comunali

La Commissione può richiedere alla struttura comunale competente chiarimenti in ordine alla conformità dei progetti in esame con la vigente legislazione e strumentazione urbanistica, eventualmente chiedendo copia di atti o estratti di strumenti urbanistici.

Rientra nei diritti di ciascun commissario richiedere la visione di tutti i documenti in possesso delle strutture organizzative comunali utili all'espressione del parere.

18. Indennità di presenza

Per componenti della Commissione non è prevista la corresponsione di alcun gettone di presenza né di rimborsi spese.